

TRACCE LIBERE

SECONDA EDIZIONE



I BENI CONFISCATI.
POLITICHE PUBBLICHE E
TRASFORMAZIONE SOCIALE

Libera sente forte il bisogno di rafforzare il dialogo tra luoghi di produzione del sapere e società civile, per offrire occasioni di confronto e scambio sulle sfide che riguardano lo studio di mafie e corruzione, e delle strategie per contrastarle.

Per questo motivo, in continuità con lo spirito e le tematiche dell'associazione, Libera organizza la seconda edizione del convegno "Tracce Libere", dal titolo "I beni confiscati. Politiche pubbliche e trasformazione sociale".

Negli ultimi trent'anni la produzione scientifica, letteraria e mediatica sul tema delle mafie e dell'antimafia è cresciuta notevolmente. Il patrimonio di conoscenza che si è creato nel tempo si è arricchito dalla presenza di libri, film e serie tv, spettacoli teatrali, inchieste giornalistiche. In

ambito universitario, sono stati condotti studi e ricerche in diversi contesti territoriali e su differenti livelli di analisi, sia in Italia, sia all'estero, e sono nati anche percorsi di specializzazione all'interno dei corsi di laurea e di formazione accademica post-laurea.

In questo ambito, Libera ha sempre promosso analisi e ricerche su ambiti di particolare interesse e urgenza, con la produzione di report di approfondimento e studi sulla percezione, in autonomia o con la collaborazione di associazioni, di testate giornalistiche, di Università e di Centri di ricerca. Gli obiettivi sono rimasti uguali nel tempo: favorire la diffusione di un sapere fondato sui dati per stimolare le coscienze, e portare l'esperienza delle comunità impegnate nel contrasto alle mafie, anche in ambiti educativi e formativi.

CALL FOR ABSTRACT

6/7 NOVEMBRE 2026
EXTRALIBERA - ROMA

TRACCE LIBERE

CALL FOR ABSTRACT

La gestione e il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie rappresentano oggi uno dei terreni più rilevanti per riflettere sul rapporto tra partecipazione democratica, sviluppo territoriale e innovazione sociale. A trent'anni dall'approvazione della legge 109/96 sul riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati, il dibattito si confronta con nuove trasformazioni normative, istituzionali ed economiche, ma anche con persistenti criticità legate alla governance e alla trasparenza, così come sfide rispetto alla sostenibilità dei progetti e alla capacità di produrre impatti duraturi sulle comunità.

La seconda edizione di "Tracce Libere" intende promuovere una riflessione multidisciplinare sui beni confiscati, considerandoli non soltanto come strumenti di contrasto patrimoniale alle organizzazioni criminali, ma anche come spazi attraverso cui ripensare le pratiche di cittadinanza, le politiche pubbliche e i modelli di sviluppo locale. L'obiettivo è far avanzare la conoscenza sul tema da prospettive differenti, mettendo in dialogo approcci teorici, ricerche empiriche e analisi comparative.

Il convegno accoglie contributi teorici ed empirici provenienti da diverse discipline e metodologie di ricerca. Più che configurarsi come una semplice vetrina di esperienze, si intende costruire uno spazio di confronto critico capace di

leggere, attraverso i diversi contributi, possibili traiettorie di sviluppo e riflessione sul tema dei beni confiscati, sia in termini di policy pubbliche, sia rispetto alle pratiche e alle strategie delle associazioni, dei movimenti e degli attori impegnati nei territori.

A titolo esemplificativo, il convegno si propone di affrontare domande e temi quali:

1. L'evoluzione normativa in Italia: quali sfide e quali criticità?
2. Lo spazio pubblico come patrimonio della comunità: quando i beni confiscati diventano beni comuni?
3. L'amministrazione condivisa e la co-progettazione: nuova pratica di governo cittadino
4. I bandi e i progetti per la valorizzazione dei beni: come si trasformano in opportunità per il territorio?
5. I beni confiscati e la loro funzione educativa
6. L'economia sociale e il riuso del patrimonio confiscato
7. I dati e la trasparenza come volano per la partecipazione democratica
8. I beni confiscati come strumenti di memoria civile
9. La dimensione Europea e internazionale: dalla direttiva 1260\2024 alle nuove normative approvate
10. La cooperazione sociale e il mondo del lavoro: modelli di sviluppo alternativo

Il convegno intende raccogliere contributi che arrivano da un'ampia platea, italiana e internazionale di attivista, membri di realtà impegnate nel contrasto alle mafie, giornalisti di inchiesta, insegnanti, studiosi, personale precario del mondo accademico, docenti universitari. L'idea è di mettere a confronto, in modo aperto e plurale, esperienze di studio e analisi che arrivano da contesti differenti, ma complementari.

COME FARE DOMANDA



Invia la tua domanda di partecipazione attraverso il seguente form: bit.ly/tracelibere2026

Scadenza della domanda: 22 giugno 2026

Comunicazione esiti della selezione: 6 luglio 2026

Date e sede del convegno: venerdì 6 novembre (ore 10.00) - sabato 7 novembre (ore 16.00)
presso Extralibera, sede di Libera (via Stamira 5/7, Roma)

L'iscrizione al convegno è gratuita e saranno garantiti i pranzi ai partecipanti.

La lingua del convegno è l'italiano. Una o più sessioni - a seconda del numero di richieste - sarà in lingua inglese.

Nel corso di tutta la durata del convegno sarà possibile accedere ai locali del Centro di Documentazione "Roberto Morrione e Santo della Volpe" e sono previste delle speciali aperture del percorso multimediale di Extralibera.

Per maggiori informazioni puoi contattare
universita@libera.it

PREVENT



Co-funded by
the European Union